



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

L'inverno demografico

*La popolazione in provincia di Livorno
Dinamica, struttura e criticità*

Livorno, 31 Ottobre 2019

Federico Doretti



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

Il matematico e scienziato Charles Babbage nel 1842 inviò la seguente lettera al poeta Lord Alfred Tennyson, riguardo ad un distico della sua poesia "The Vision of Sin":

«Every minute dies a man, Every minute one is born».

"Ho un estremo bisogno di segnalarle che questo calcolo tenderebbe a mantenere in uno stato di perpetua equipollenza il totale della popolazione mondiale, laddove è un fatto a tutti noto che la suddetta somma totale è in costante crescita. Vorrei quindi prendermi la libertà di suggerire che nella prossima edizione del suo eccellente poema, il calcolo errato a cui mi riferisco venga corretto come segue:

Ogni minuto muore un uomo, Ogni minuto ne nasce uno e un sedicesimo. Posso aggiungere che la cifra esatta è 1,167, ma qualcosa si deve, ovviamente, pur concedere alle leggi della metrica.

Suo, Charles Babbage".



Premessa

È ben noto come la popolazione della provincia di Livorno sia fra le più anziane in Toscana, una regione che è fra le più anziane in Italia, a sua volta uno dei Paesi con l'età media più avanzata al mondo. In tale contesto, il saldo naturale della popolazione non può essere che negativo con tendenza a peggiorare ulteriormente negli anni a venire anche se i bassissimi tassi di natalità o i non sufficienti tassi migratori attuali dovessero inaspettatamente cominciare a risalire.

Le dinamiche demografiche manifestano i loro effetti in maniera estremamente lenta quanto inesorabile: politiche o azioni indirizzate ad attenuarle o addirittura a modificarle sono di complessa attuazione ed i loro risultati, se misurabili, si manifestano anni dopo la loro messa in atto.



Popolazione residente

Residenti al 31/12/2018 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2017	31/12/2018			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Massa Carrara	195.849	94.108	100.770	194.878	-971	-0,50
Lucca	389.295	187.299	200.577	387.876	-1.419	-0,36
Pistoia	291.892	140.948	151.525	292.473	581	0,20
Firenze	1.013.260	485.167	526.182	1.011.349	-1.911	-0,19
Livorno	336.215	161.309	173.523	334.832	-1.383	-0,41
Pisa	420.752	203.825	215.212	419.037	-1.715	-0,41
Arezzo	343.449	166.953	175.701	342.654	-795	-0,23
Siena	268.010	128.603	138.594	267.197	-813	-0,30
Grosseto	222.175	106.993	114.636	221.629	-546	-0,25
Prato	256.071	125.536	132.180	257.716	1.645	0,64
Toscana	3.736.968	1.800.741	1.928.900	3.729.641	-7.327	-0,20
Italia	60.483.973	29.384.766	30.974.780	60.359.546	-124.427	-0,21

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel 2018 i residenti in Italia ed in Toscana sono diminuiti dello 0,2%. La popolazione residente nella provincia di Grosseto (222 mila abitanti, -0,25%) decresce meno che in passato, mentre Livorno (335 mila abitanti, -0,41%), non solo accusa un calo maggiore rispetto all'immediato passato ma continua anche a manifestare un *trend* più marcato rispetto sia all'ambito regionale sia nazionale.

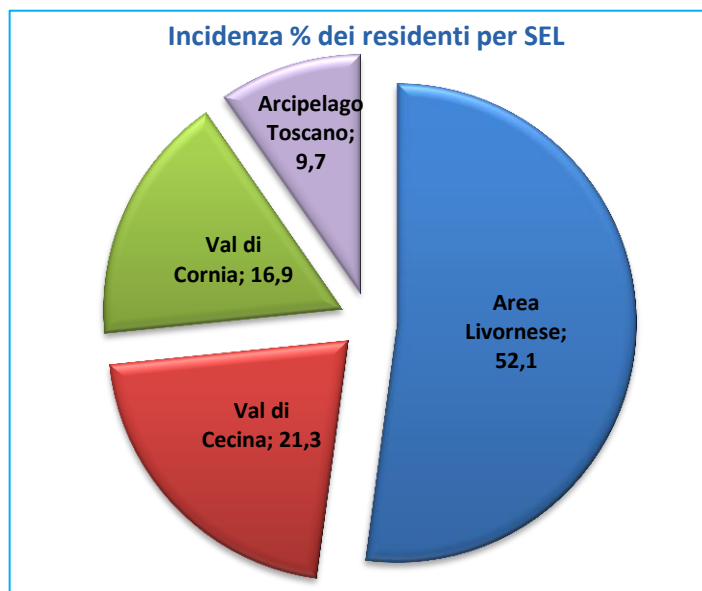


Popolazione residente – Sistemi economici locali

Residenti al 31/12/2018 e variazioni tendenziali per SEL						
SEL	31/12/2017	31/12/2018			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	175.064	83.935	90.610	174.545	-519	-0,30
Val di Cecina	71.463	34.204	37.008	71.212	-251	-0,35
Val di Cornia	57.302	27.256	29.460	56.716	-586	-1,02
Arcipelago Toscano	32.386	15.914	16.445	32.359	-27	-0,08

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tutti i SEL mostrano un *trend* negativo, con la parziale esclusione dell'**Arcipelago Toscano** che fa segnare solamente una lieve flessione. All'estremo opposto si colloca la **Val di Cornia** territorio che evidenzia un calo quanto meno preoccupante.



Popolazione residente - Saldi e tassi di crescita

Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2018					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
Livorno	-2.088	-6,22	705	2,10	-4,12
Toscana	-18.579	-4,98	11.252	3,01	-1,96
Italia	-193.386	-3,20	68.959	1,14	-2,06

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Saldo naturale ampiamente negativo ed in peggioramento rispetto all'anno precedente. Tasso di crescita naturale tra i più bassi in Toscana ed ampiamente sotto la media nazionale.

Saldo migratorio positivo ma inferiore a quanto osservato nel 2017; il relativo tasso s'inserisce tra quello toscano e quello nazionale. Il flusso migratorio non è sufficiente a colmare il *gap* di popolazione derivante dal saldo naturale.

Il **tasso di crescita totale** fa registrare un valore pari a -4,12‰, valore lontano dai pur «insoddisfacenti» -1,96‰ regionale e -2,06‰ nazionale.



Popolazione residente - Natimortalità

Nati, morti e tassi di nati-mortalità 2018				
<i>Territorio</i>	Nati	Morti	<i>Tasso di natalità (‰)</i>	<i>Tasso di mortalità (‰)</i>
Livorno	2.137	4.225	6,37	12,59
Toscana	24.863	43.442	6,66	11,64
Italia	439.747	633.133	7,28	10,48

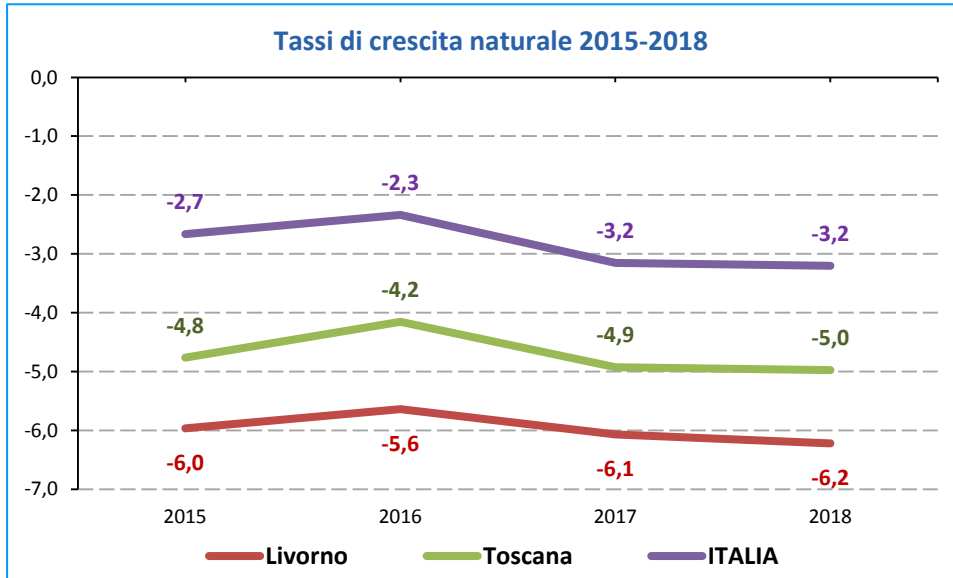
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nell'anno scorso la provincia di Livorno conferma un calo delle nascite, unito ad una sostanziale stabilità nei decessi. Il tasso di natalità livornese (6,37‰) peggiora dunque rispetto all'immediato passato, restando peraltro inferiore a quelli calcolati per i territori di riferimento.

Altrettanto distante dalla media regionale e nazionale è il tasso di mortalità (12,59‰).

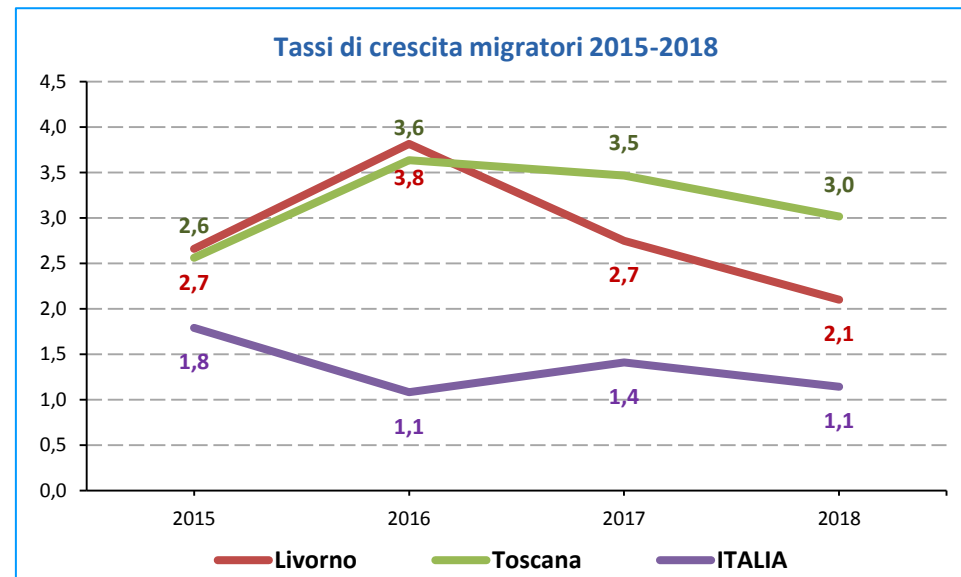


Il trend nell'ultimo quadriennio



Il valore dei tassi di crescita naturale, ovunque negativo, è direttamente proporzionale alla dimensione territoriale.

I tassi di crescita migratori evidenziano una generale tendenza al ribasso.



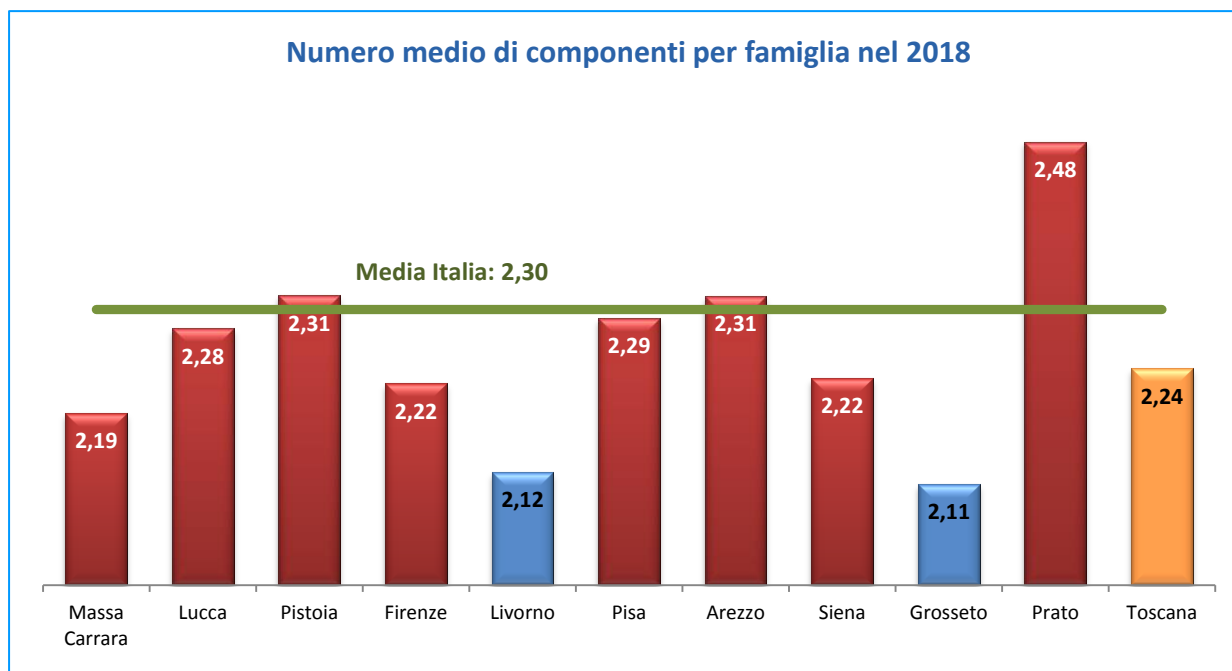
Popolazione residente - Bilancio demografico per comune

Comune	Popolazione e al 1° gennaio	Popolazione e al 31 dicembre	Var. tend. % popolazione	Nati	Morti	Saldo Naturale - Totale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Saldo migratorio per altri motivi	Saldo migratorio totale	Tasso di natalità ‰	Tasso di mortalità ‰	Tasso di crescita naturale ‰	Tasso di crescita migratorio ‰	Tasso di crescita totale ‰
Bibbona	3.224	3.249	0,8	28	37	-9	29	3	2	34	8,65	11,43	-2,78	10,51	7,72
Campiglia Marittima	13.018	12.886	-1,0	71	165	-94	-52	52	-38	-38	5,48	12,74	-7,26	-2,93	-10,19
Campo nell'Elba	4.869	4.840	-0,6	25	47	-22	-1	13	-19	-7	5,15	9,68	-4,53	-1,44	-5,97
Capoliveri	4.036	4.046	0,2	30	33	-3	3	13	-3	13	7,42	8,17	-0,74	3,22	2,47
Capraia Isola	405	407	0,5	4	4	0	4	0	-2	2	9,85	9,85	0,00	4,93	4,93
Castagneto Carducci	9.088	9.055	-0,4	58	128	-70	-11	36	12	37	6,39	14,11	-7,72	4,08	-3,64
Cecina	28.112	28.101	0,0	187	360	-173	165	42	-45	162	6,65	12,81	-6,16	5,76	-0,39
Collesalveti	16.693	16.762	0,4	109	162	-53	96	38	-12	122	6,52	9,68	-3,17	7,29	4,12
Livorno	158.371	157.783	-0,4	1.063	1.999	-936	92	449	-193	348	6,72	12,65	-5,92	2,20	-3,72
Marciana	2.121	2.122	0,0	12	25	-13	10	4	0	14	5,66	11,78	-6,13	6,60	0,47
Marciana Marina	1.966	1.958	-0,4	6	22	-16	1	8	-1	8	3,06	11,21	-8,15	4,08	-4,08
Piombino	33.855	33.559	-0,9	190	494	-304	13	175	-180	8	5,64	14,66	-9,02	0,24	-8,78
Porto Azzurro	3.740	3.686	-1,4	21	31	-10	-26	0	-18	-44	5,66	8,35	-2,69	-11,85	-14,54
Portoferraio	11.955	12.011	0,5	94	131	-37	74	22	-3	93	7,84	10,93	-3,09	7,76	4,67
Rio	3.294	3.289	-0,2	22	43	-21	6	12	-2	16	6,68	13,06	-6,38	4,86	-1,52
Rosignano Marittimo	31.039	30.807	-0,7	160	403	-243	8	53	-50	11	5,17	13,03	-7,86	0,36	-7,50
San Vincenzo	6.827	6.738	-1,3	40	101	-61	-31	4	-1	-28	5,90	14,89	-8,99	-4,13	-13,12
Sassetta	501	471	-6,0	3	10	-7	-15	-5	-3	-23	6,17	20,58	-14,40	-47,33	-61,73
Suvereto	3.101	3.062	-1,3	14	30	-16	-16	9	-16	-23	4,54	9,74	-5,19	-7,46	-12,66
Totale Provincia	336.215	334.832	-0,4	2.137	4.225	-2.088	349	928	-572	705	6,37	12,59	-6,22	2,10	-4,12

In tutti i comuni, eccetto Capraia, il saldo naturale è negativo; in 9 comuni su 19 le morti sono più che doppie rispetto alle nascite.



Popolazione residente – La dimensione delle famiglie



Il numero medio di componenti per famiglia è nettamente inferiore rispetto alla media toscana ed a quella nazionale, ciò comporta diverse problematiche non solo a livello economico ma anche sociale.



Popolazione straniera

Popolazione straniera residente al 31/12/2018, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
Territorio	31/12/2017	31/12/2018			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Livorno	27.530	13.072	14.902	27.974	1,6	8,35
Toscana	408.463	196.624	220.758	417.382	2,2	11,19
Italia	5.144.440	2.536.787	2.718.716	5.255.503	2,2	8,71

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La provincia di Livorno ospita quasi 28 mila cittadini stranieri. La variazione tendenziale che ha caratterizzato il 2018 (+1,6%), appare non solo inferiore rispetto ai più elevati livelli territoriali, ma anche più bassa se confrontata con quanto calcolato per il 2017. Si conferma dunque la scarsa attrattività che ha fin qui contraddistinto la provincia verso chi proviene dall'estero. Il peso della popolazione straniera, pari all'8,3%, è inferiore alla media calcolata altrove.



Popolazione straniera per SEL

Popolazione straniera, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente per SEL 2018						
SEL	2017	2018			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	12.696	6.125	6.839	12.964	2,1	7,43
Val di Cecina	6.282	2.929	3.468	6.397	1,8	8,98
Val di Cornia	5.486	2.733	2.761	5.494	0,1	9,69
Arcipelago Toscano	3.066	1.285	1.834	3.119	1,7	9,64

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La crescita tendenziale di residenti stranieri si rileva in tutti e quattro i SEL, anche se con andamenti assai diversi: la Val di Cornia, il SEL con la maggiore incidenza di popolazione straniera, fa segnare un incremento minimo (+0,1%); la variazione più ampia è dell'Area Livornese (+2,1%), ossia il SEL meno «popolato» di stranieri.



Popolazione straniera per nazionalità

Prime dieci nazionalità dei residenti stranieri in provincia

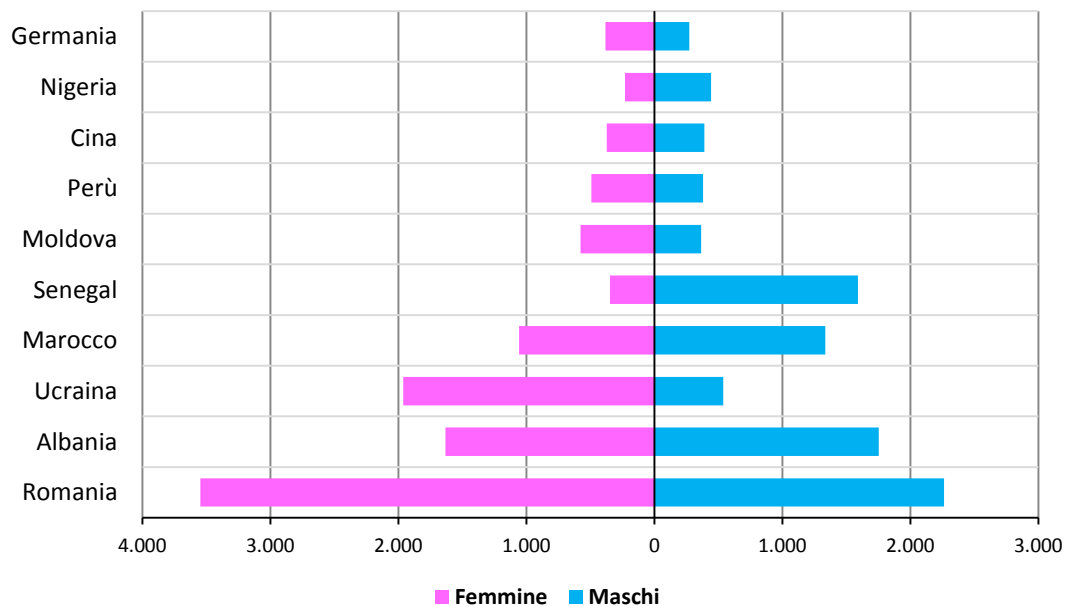
Nazionalità	Stranieri residenti	Incidenza % su TOT. stranieri	Incidenza cumulata %
Romania	5.810	20,77	20,77
Albania	3.386	12,10	32,87
Ucraina	2.499	8,93	41,81
Marocco	2.395	8,56	50,37
Senegal	1.938	6,93	57,30
Moldova	942	3,37	60,66
Perù	874	3,12	63,79
Cina	763	2,73	66,52
Nigeria	674	2,41	68,92
Germania	656	2,35	71,27

Elaborazione Centro Studi e Servizi CClAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

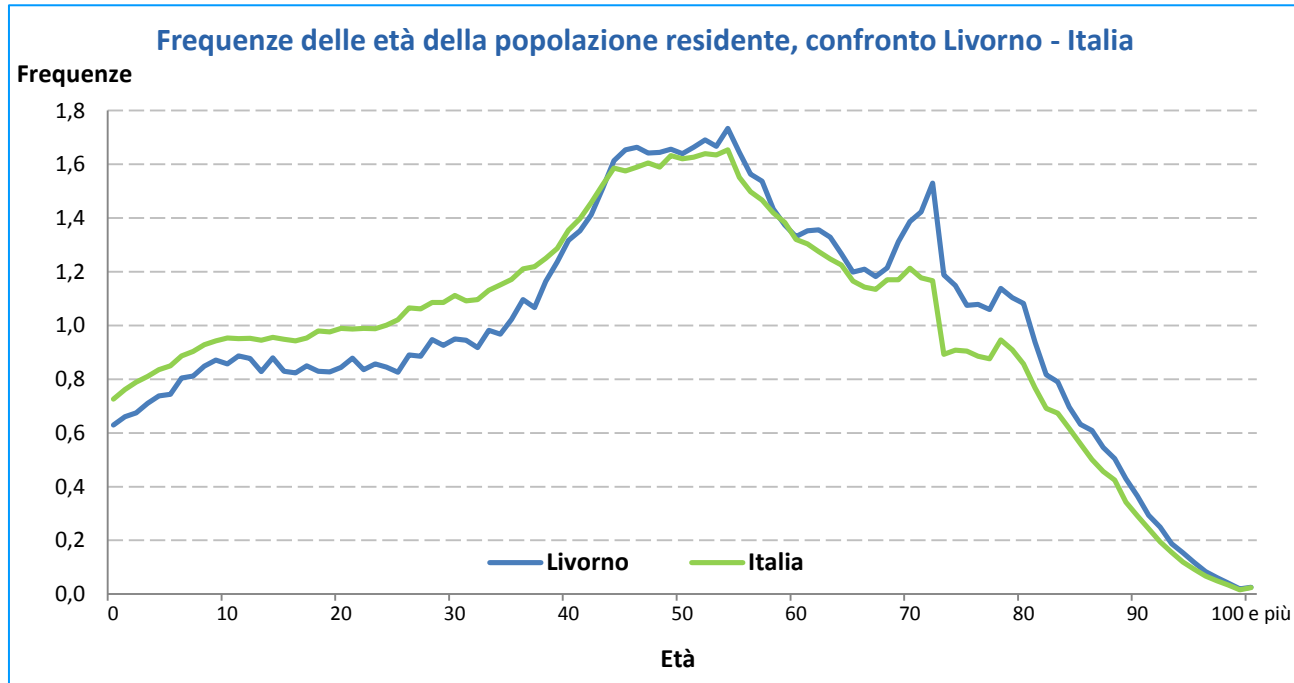
Il radicamento di alcune nazionalità può essere spiegato anche dalla domanda di lavoro esistente sul territorio.

In alcuni casi si nota una notevole disparità di genere all'interno di specifiche comunità; ciò si manifesta non solo in ragione della vocazione economica di un territorio, ma anche della struttura demografica dello stesso (è il caso della richiesta di badanti) o al fatto che ad immigrare siano prevalentemente maschi molto giovani (è il caso dei senegalesi).

Residenti stranieri per sesso e nazionalità



Popolazione residente per età

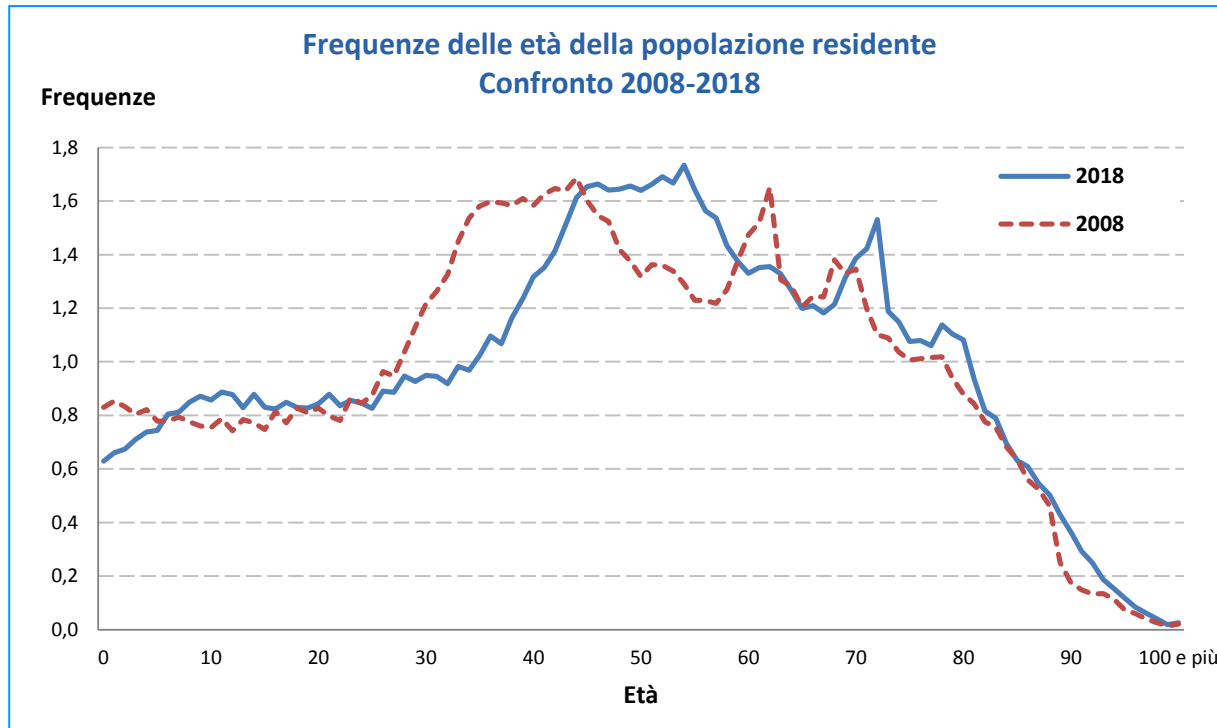


Nella curva per età della popolazione le frequenze più elevate sono fra i 44 ed i 56 anni, con picchi attorno ai 54 anni, sia tra i maschi, sia tra le femmine. Ci sono poi due altri picchi derivanti dai nati subito prima e subito dopo la seconda guerra mondiale.

Nel confronto con la curva nazionale, si osserva una minore presenza di popolazione nelle età fino ai quarant'anni e soprattutto tra i 20 ed i 30. Le frequenze delle età sono poi simili fino ai 60 anni mentre, dopo questa soglia, s'invertono i «rapporti di forza».



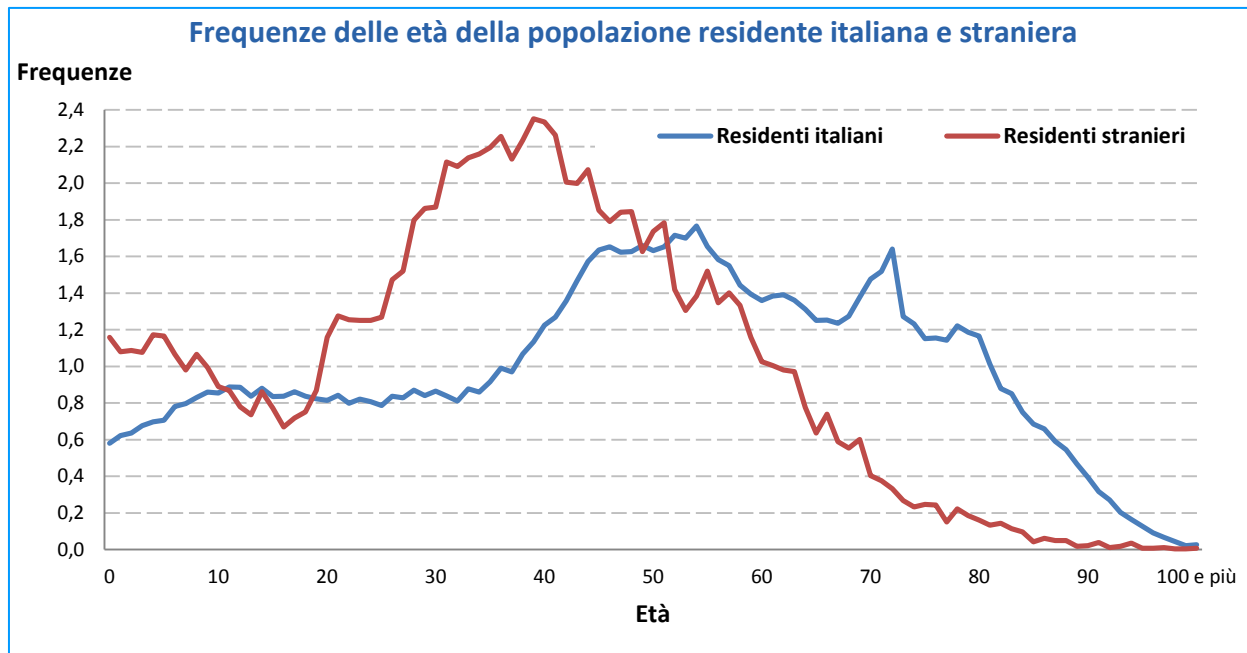
Popolazione residente per età – Confronto 2018/2008



Dal confronto temporale (10 anni), è ben evidente il processo d'invecchiamento della popolazione residente: la curva è quasi interamente traslata verso destra, incorporando l'aumento della speranza di vita e l'apporto fornito dagli stranieri. Per 7 anni la natalità è stata superiore a quella del decennio precedente ma ha poi subito un brusco ridimensionamento a partire dal 2013, probabilmente dovuto anche, ma non solo, al minor afflusso di nuovi immigrati e ad una certa maggiore inclinazione all'emigrazione delle giovani generazioni.



Popolazione residente per età – L'Italia senza stranieri



Rispetto agli italiani, gli stranieri sono più presenti in giovane età ma molto meno nelle età oltre i 50 anni, dato che il fenomeno dell'immigrazione "massiccia" nel nostro Paese è presente da non più di 35 anni, così come si osserva la cosiddetta "migrazione di ritorno" ossia il rientro nel paese natio in età avanzata. Il grafico spiega quanto l'apporto degli stranieri sia fondamentale per mitigare il lento decadimento demografico della popolazione locale. Gli stranieri giungono in giovane età e contribuiscono, almeno in prima generazione, ad aumentare il tasso di fecondità generale. Nel primissimo tratto della curva relativa agli stranieri, le nascite appaiono peraltro in lieve declino negli ultimi 4 anni, un calo che si osserva anche a livello nazionale.



Popolazione per classi di età

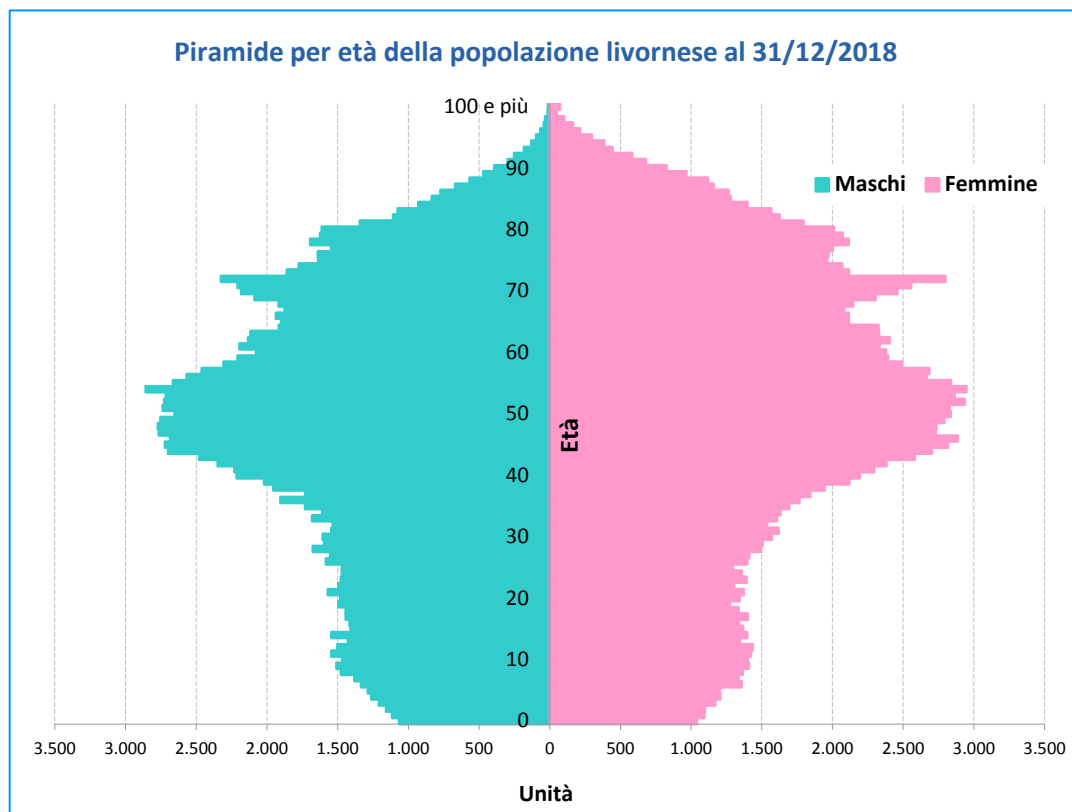
Incidenza per classi di età - 2018					
Territorio	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Area Livornese	12,24	13,15	26,17	28,32	20,12
Val di Cecina	11,79	12,62	25,76	28,80	21,03
Val di Cornia	10,83	12,40	24,65	28,93	23,20
Arcipelago Toscano	11,36	12,96	26,11	30,09	19,47
Provincia Livorno	11,82	12,90	25,82	28,70	20,77
Toscana	12,41	13,59	26,55	28,02	19,43
Italia	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'analisi per classi di età ed il confronto con la situazione regionale e nazionale fanno emergere, in modo ulteriore, la minore presenza di giovani e la contestuale maggiore presenza di anziani rispetto ai territori di confronto.



Popolazione residente per età – «Piramide»



Una base troppo esigua per «sostenere» il normale ricambio della popolazione. Alla maggiore presenza di maschi nelle età minori, fa da contraltare via via una più intensa «uscita» dovuta ad una più elevata mortalità e, seppur in termini minori, ad una maggiore propensione all'emigrazione.



Alcuni indici demografici

Alcuni indicatori demografici - 2017 (in rosso) e 2018 (stime)										
Territorio	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita per sesso				Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			Maschi		Femmine					
			alla nascita	a 65 anni	alla nascita	a 65 anni				
Livorno	1,28	32,1	81,3	19,7	85,0	22,2	63,1	43,9	227,5	47,8
Toscana	1,29	32,1	81,5	19,7	85,6	22,7	60,8	40,8	204,6	46,8
ITALIA	1,32	31,9	80,8	19,3	85,2	22,4	56,3	35,7	173,1	45,2

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

- **Indice di dipendenza strutturale:** rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).
- **Indice di dipendenza anziani:** rapporto percentuale tra anziani in età non attiva (oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni)
- **Indice di vecchiaia:** rapporto di composizione tra la popolazione anziana (64 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni)



Conclusioni... repetita iuvant

Poche nascite, tante morti, flusso migratorio insufficiente a colmare il gap derivante dal saldo naturale, popolazione strutturalmente anziana e riduzione del numero medio di componenti per famiglia... Ciò comporta alcune conseguenze in termini culturali, sociali ed economici:

- *progressiva diminuzione della popolazione **autoctona** con evidenti ricadute anche sull'impronta culturale e storica delle comunità locali;*
- *passaggio definitivo dalla famiglia patriarcale a quella **mononucleare**: progressiva modifica della domanda abitativa e conseguente consumo di un territorio già ampiamente antropizzato;*
- *gestione del **welfare** particolarmente "pesante": dall'incidenza pro-capite delle pensioni, alla spesa sanitaria, alla riconversione dell'edilizia sociale, e così via;*
- *insistenza di problematiche per il **sistema imprenditoriale**: dalla difficoltà nella continuità generazionale per certi mestieri alla **qualità dell'offerta di lavoro** e alla bassa innovazione: nella società digitale la maggioranza delle innovazioni è fatta dai giovani;*
- *involuzione dei **consumi interni** con ripercussioni negative sulla rete distributiva commerciale dei piccoli comuni e degli esercizi di vicinato nelle città. I consumi degli ultrasessantacinquenni (abitazioni, abbigliamento, mobilità, alimentari, con l'eccezione dei farmaci) sono meno della metà di quelli della popolazione più giovane.*

In definitiva, la stagnazione demografia è legata a doppio filo alla stagnazione economica

La lettura dei dati presentati nel rapporto, può costituire utile supporto integrativo per la conoscenza dei contesti sociali e della loro evoluzione, soprattutto per chi è chiamato ad adottare scelte strategiche le cui conseguenze potranno ripercuotersi negli anni futuri.

http://www.lg.camcom.it/pagina1753_studi-e-ricerche.html





CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

L'inverno demografico

*La popolazione in provincia di Livorno
Dinamica, struttura e criticità*

Livorno, 31 Ottobre 2019

Federico Doretti



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia